

PARERE SUL REGOLAMENTO MEDITERRANEO

Il Comitato Esecutivo del CCR MED

riunitosi a Roma il 9 giugno 2011, sulla base di quanto discusso nel Gruppo di lavoro tenutosi a Roma il 20 aprile 2011 sullo stato d'attuazione, impatti e problematiche connesse del Regolamento CE n.1967/2006,

Considerato

che il CCR MED aveva già prodotto un parere l'8 giugno 2010, con l'approvazione del Comex riunito a Marbella (con l'astensione del WWF e pesca ricreativa*);

Ribadisce

i contenuti di quanto già espresso nel parere dell'8 Giugno 2010, ed in particolare la necessità di una verifica urgente del Regolamento finalizzata alla valutazione degli impatti e all'eventuale necessità di modifiche dello stesso, sottolineando come il parere stesso non contenesse richieste di deroghe (per le quali sono gli Stati membri ad avanzare eventuali richieste nei loro Piani di gestione), né esprimesse nulla relativamente al non rispetto del Regolamento, esenzioni o proroghe;

Chiede di

- accelerare le procedure con cui i Piani di gestione vengono esaminati ed eventualmente approvati;
- considerare quali punti critici della valutazione tecnica, l'altezza della rete e profondità di pesca del ciancio, ed il diametro del filamento del sacco delle reti a strascico;
- discutere il problema dell'armamento delle reti a strascico con le nuove maglie su cui il parere giuridico allegato sostiene la necessità di modifica del solo sacco;
- discutere i punti precedenti in uno specifico workshop, della durata di almeno due giorni, con i servizi della DG MARE, anche per trattare adeguatamente problemi particolari di aree sensibili come quelle della realtà greca o delle aree insulari, al fine di superare l'attuale fase di mancanza di confronto e dialogo, ed auspicando maggiore considerazione dei pronunciamenti del CCR MED e del suo ruolo consultivo istituzionale.

Allegato:

- parere giuridico FNCCP.

* OCEANA ha chiesto di essere inserita tra i membri che si sono astenuti dall'accettare il parere del CCR MED dell'8 giugno 2010.

